

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00113351

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 3

RVER - Codice bene radice 0300113351

RVES - Codice bene componente 0300113351

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	SO
PVCC - Comune	Lovero
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega valtellinese (?)
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ pittura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	149
MISL - Larghezza	62
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Braccia con fratture
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Statua della Madonna sull'ancona.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Indicata dal Gianasso (1979) come una delle rare madonne del XVIII secolo con abiti veri e capelli naturali rimaste in Valtellina. Sia i capelli che gli abiti citati oggi non adornano più la statua. Dalla descrizione della Gnoli Lenzi (1938) risulta che nell'ancona erano presenti altre cinque statue (asportate recentemente, la cui attuale collocazione non è nota), tre entro la nicchia centrale (Sant'Andrea a sinistra, Sant'Alessandro al centro; San Lorenzo a destra), due sulle

NSC - Notizie storico-critiche

mensole laterali (Sant'Orsola a sinistra e Santa Lucia a destra). Inoltre viene indicato che era in cattive condizioni; è quindi da ipotizzare, visto l'attuale stato di conservazione, che l'ancona sia stata restaurata dopo il 1938. Il Sosio (1988) sposta la datazione proposta dalla Gnoli Lenzi (sec. XVI) al XVII sec. e ritiene che sia forse opera dell'intagliatore Alessandro Locheti (autore del ciborio della Chiesa di Sant'alessandro a Lovero) o di suoi allievi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MI 00099010/SE

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Gnoli Lenzi M.

BIBD - Anno di edizione

1938

BIBH - Sigla per citazione

00001506

BIBN - V., pp., nn.

pp. 158- 159

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Gianasso M.

BIBD - Anno di edizione

1979

BIBH - Sigla per citazione

00001501

BIBN - V., pp., nn.

p. 226

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Sosio D.

BIBD - Anno di edizione

1988

BIBH - Sigla per citazione

00003498

BIBN - V., pp., nn.

p. 200

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1992

CMPN - Nome

Ranzi A. M.

FUR - Funzionario responsabile

Maderna V.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)